



Unione Sindacale Italiana Finanziari

Segreteria Generale



SEMINARIO FORMATIVO

"IL BENESSERE PSICOFISICO DEI MILITARI E DELLE FORZE DELL'ORDINE"

È per me un onore ed un grande piacere partecipare a questo importante seminario formativo. Ringrazio come sempre i promotori di tale convegno, sia per la splendida riuscita organizzativa sia per la tematica oggetto di approfondimento. Dare visibilità e spazio alle problematiche del personale militare e/o forza di polizia, specialmente in queste sale è sempre un tabù. Purtroppo, come capita ormai di frequente, chi ci governa, dopo i soliti slogan di facciata dimentica spesso e velocemente i fedeli servitori dello Stato.

Senza tediarvi ulteriormente dilungandomi troppo, basti pensare:

- alla pessima Legge sulla sindacalizzazione che è in fase di approvazione, che da opportunità di crescita culturale e sociale di un intero settore continua ad essere deprimente e svilente per tutti i militari;
- alla mancata attivazione della previdenza complementare a seguito del passaggio dal sistema previdenziale retributivo a quello contributivo, e non da ultimo il rinnovo del contratto 2019 - 2021 per il Comparto Difesa e Sicurezza, firmato in pompa magna il 23 dicembre scorso, e ancora in balia di lungaggini burocratiche.

Tutto ciò permettetemi è stucchevole, paradossale e deprimente.

Chiedo venia, sono andato per qualche istante fuori tema, ma, oggi in questa sala mi onoro di rappresentare e dare voce agli oltre 8.000 associati USIF. Amici e colleghi che credono come me in questo epocale cambiamento, non banali sognatori, ma donne e uomini assetati di diritti e tutele.

Voglio ora fornire il mio contributo sulla tematica dell'odierno seminario. Devo dire che quando si parla di benessere psicofisico, il punto di partenza è analizzare le politiche di welfare aziendale che le amministrazioni mettono a disposizione del proprio personale. Diciamo che Noi finanziari siamo molto fortunati. La nostra amministrazione si è da sempre prontamente adoperata per limitare e mitigare i disagi psicologici dei propri dipendenti. Sono stati promossi sportelli di ascolto e supporto psicologico, si è potenziata la rete di poliambulatori e ove non lo è stato possibile, si è provveduto ad attivare convenzioni con strutture e professionisti esterni. A supporto delle famiglie annualmente vengono erogati buoni bebè, buoni asilo nido e borse di studio, piccoli contributi economici a sostegno di tutti i Colleghi. Ma, pur apprezzando gli sforzi e le risorse messe in campo c'è ancora molto da fare!

Bisogna a livello nazionale adottare misure urgenti che tutelino i più deboli e fragili. Occorre investire sul benessere del personale, aumentando gli investimenti sull'edilizia, anche di quella agevolata, varando serie politiche di mobilità interna, magari puntando già in fase di arruolamento su bandi regionali. Agevolare chi ha serie e documentate esigenze ad accedere agli istituti di mobilità straordinaria. Oggi, a tal riguardo, capita spesso che, trattandosi di mere concessioni, chi ha reali esigenze non viene purtroppo ascoltato.

Bisogna aumentare le tutele per le lavoratrici madri, istituendo magari asili nido e/o centro giochi interforze a livello provinciale, prevedendo nuovi istituti di presenza assenza. Stipulare a livello centrale polizze tutela legale e professionale, che con adeguati massimali, "coprano" gli operatori nell'espletamento dei servizi d'Istituto, nonché prevedendo speciali istituti che consentano alle amministrazioni di anticipare le spese legali dei propri dipendenti, i quali in caso di soccombenza saranno tenuti e restituire tali somme, in piccole rate, dilazionate nel tempo.

Detto ciò, permettetemi vorrei sensibilizzare tutti Voi su una annosa problematica. Ebbene Signori, Noi Finanziari con il nostro giuramento siamo e saremo sempre al servizio del cittadino e del Paese, anche sacrificando il bene più prezioso, **la nostra vita**. Ma preme evidenziare che, dietro ogni uniforme c'è una donna o un uomo, c'è un figlio/a, un padre o una madre, c'è una famiglia, c'è una vita.

Oggi, purtroppo, accade spesso che molti colleghi, in momenti di difficoltà compiano gesti estremi e questo non va bene e non può essere accettato e sottaciuto.

Bisogna intervenire, bisogna aiutare ed ascoltare chi ci sta accanto!

E' difficile capire, ma bisogna stare attenti e vigili. Dietro prolungati silenzi, malumori, sofferenze c'è sempre una silenziosa richiesta di aiuto. Sicuramente giovano le azioni di supporto psicologico, ma non bastano, devono essere supportate da, contestuali, serie e responsabili azioni di comando. Siamo tutti responsabili, siamo tutti incapaci di arginare questo triste fenomeno!

Anche per questo l'Unione Sindacale Italiana Finanziari è profondamente convinta che bisogna accelerare e passare quanto prima a questa nuova fase:

“DALLA CONCESSIONE AL DIRITTO”.

Occorre cambiare strada, anche se siamo consapevoli che le RESISTENZE SONO E SARANNO TANTE. Non ci fermeremo, continueremo in tutte le sedi a batterci per tutelare i Nostri Colleghi.

Siamo sempre pronti a dare il Nostro contributo e a dialogare con i Vertici per migliorare assieme il futuro lavorativo di tutte le Fiamme Gialle d'Italia.

Grazie per l'attenzione.

Roma, 01 aprile 2022.

IL SEGRETARIO GENERALE USIF

VINCENZO PISCOZZO